



Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 30 del 1-3-2012

Oggetto: **Equilibri di bilancio - Presa d'atto della delibera n. 8/2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Campania - Atto di indirizzo .**

L'anno duemila due il giorno uno del mese di Marzo alle ore 18,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Marcellino Aversano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Mirna Campone	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Nicola Danilo De Luca	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Rosario Guerra	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 10



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. Andrea Lanzalone

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Ing. Fausto Pepe



IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. Andrea Lanzalone

Relazione

L'approvazione del D.L. 201/2011 (noto come Decreto salva-Italia), convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto i elementi che condizionano ulteriormente ed in maniera significativa la programmazione finanziaria degli enti locali.

Il procedimento descritto nell'ex D.L. 201/2011 e nell'ex D.Lgs.n.23/2011 è coerente con le varie indicazioni di legge emanate ma è privo dei requisiti di certezza necessari per poter determinare in via definitiva le risorse disponibili nell'anno 2012 per ciascun Comune. La somma delle valutazioni di ogni Comune potrebbe divergere dall'ammontare delle previsioni IMU stimato su base nazionale. Il "maggior gettito" che lo Stato procederà a recuperare sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio di ciascun Comune sarà stimato ex ante, senza esplicitare le modalità ed i soggetti preposti a tale delicata operazione che non tiene alcun conto di alcune variazioni di risorse che incidono sul 2012 di entità nel complesso marginale ma che in realtà possono assumere un certo rilievo nelle singole situazioni locali. Si tratta delle variazioni per i "costi della politica" e per il consolidamento delle riduzioni da maggior gettito ICI previsto ex decreto legge n.262 del 2006 a cui potrebbero aggiungersi altre poste connesse alla particolare situazione di ciascun Comune. Sono, poi, ignorati i trasferimenti statali residuali, cioè le contribuzioni statali non fiscalizzate.

Alla luce di tale prospettiva, nelle more che il bilancio di previsione esercizio 2012 sia approvato essendo stato il termine differito al 30/06/2012, sulla considerazione che solo in presenza di un quadro finanziario di riferimento certo risulta possibile attuare una programmazione attendibile e veritiera che allo stato odierno non è possibile;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Campania, n. 8/2012 di cui si prende atto, con la quale si raccomanda all'Ente di porre in essere attività finalizzate ad una corretta gestione e costante verifica degli equilibri di bilancio, così come di assumere ogni iniziativa volta ad assicurare il buon andamento dell'amministrazione comunale nonché la tempestiva esecuzione delle operazioni e degli atti rimessi alla competenza dei dirigenti responsabili di Settore;

si rende necessario dare opportune direttive al settore finanze e ai diversi dirigenti dell'ente in ordine alle attività da svolgere, ponendo in primo piano la specifica pronuncia della Corte dei Conti che comporta l'attivazione di procedure aventi riflessi anche sul redigendo bilancio comunale esercizio 2012.

Tali attività si possono così riassumere:

1. verifica da parte dei vari settori dell'effettiva assunzione degli impegni derivanti da contratti già stipulati dall'Amministrazione negli esercizi precedenti;
2. effettuazione degli impegni solo previa verifica delle entrate accertate e realizzabili anche in termini di cassa da parte del settore proponente la spesa;
3. divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti dalla legge, fatta salva la possibilità che il costo del servizio sia stato o è interamente finanziato da sponsors, privati o altri enti dell'amministrazione pubblica che hanno provveduto o provvederanno a versare nelle casse comunali la disponibilità manifestata, senza anticipazioni di cassa da parte del Comune;
4. ricognizione dei debiti fuori bilancio e delle passività pregresse che determinano prioritariamente la copertura finanziaria rispetto alle altre obbligazioni giuridiche che si vorranno e si potranno assumere dopo tale verifica. Il settore, pertanto, non potrà assumere nuovi obblighi verso terzi qualora l'analisi dei debiti fuori bilancio in via di definizione dovesse far rilevare situazioni pregresse che compromettano gli equilibri di bilancio. In tal caso, occorre temporaneamente sospendere gli impegni sui capitoli del settore che evidenzia tali criticità, sia sul titolo I che sul titolo II della spesa, fatta eccezione per le spese inerenti ai servizi indispensabili. Tale blocco terminerebbe con il ripiano dell'eventuale disavanzo creato per la presenza di debiti fuori bilancio ovvero con l'impegno contabile delle passività pregresse. Il finanziamento del debito fuori bilancio potrà avvenire

utilizzando l'istituto della rateizzazione triennale della partita debitoria. Per quanto riguarda il pagamento di somme per espropri, indennità di occupazione e conseguente risarcimento danni sarebbe opportuno utilizzare le economie derivanti da mutui precedentemente contratti per la realizzazione di opere pubbliche, a loro volta puntualmente eseguite. Qualora dalla verifica effettuata dal Settore OO.PP. ciò non fosse possibile, il dirigente del Settore OO.PP., previa dettagliata relazione, dovrà inserire nel bilancio di previsione esercizio 2012 generici stanziamenti finanziati con le entrate proprie dell'ente, riducendo gli stanziamenti per le altre finalità. Tale prerogativa spetterà anche agli altri dirigenti, con conseguenziale rimodulazione degli obiettivi strategici e gestionali dell'ente. Infatti solo dopo aver utilizzato per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e gli stanziamenti di spesa per i quali non è sorta un'obbligazione, fatta eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, ovvero nel caso in cui le risorse e le disponibilità si rivelino inadeguate, previa attestazione da parte di ciascun dirigente che rappresenta la necessità di utilizzare gli stanziamenti di spesa assegnati per obbligazioni giuridiche già assunte negli anni precedenti e con specifici atti di indirizzo, si potrà ricorrere in via residuale all'indebitamento per il finanziamento dei debiti fuori bilancio correnti maturati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale n.3/2001 e per quelli derivanti da spese di investimento.

5. Il Settore Legale predisporrà tutti gli atti necessari per le varie fasi del procedimento di cui sopra, con redazione di apposita relazione finale avente ad oggetto tale attività il cui ultimo termine finale è il 31/03/2012 .
6. costruzione del bilancio di previsione esercizio 2012, riducendo le previsioni della spesa corrente 2011 pari al 30% dell'assetato di cui il 10% dovrà essere destinato per la creazione di stanziamenti generici di debiti fuori bilancio o per oneri straordinari della gestione corrente che, ai sensi dell'articolo 9 del vigente regolamento di contabilità, sono *"spese derivanti da fatti estranei alla gestione ordinaria dell'ente come minusvalenze patrimoniali per furti o smarrimenti; sopravvenienze e insussistenze passive, nonché tutti gli elementi relativi agli esercizi precedenti"*. Le previsioni devono consentire che l'ente rispetti il Patto di Stabilità anno 2012.

Il dirigente del settore finanze, qualora siano predisposte determine di impegno in violazione di tali direttive, dovrà restituirle prontamente, onde consentire al settore proponente l'adozione dei provvedimenti necessari per sanare l'irregolarità creatasi. A tale attività saranno sottoposte anche le determinazioni di impegno inviate al servizio finanziario prima dell'adozione del presente atto e non ancora esaminate dalla struttura. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, sarà stilata apposita nota/circolare da parte del responsabile finanziario che dovrà riportare il punto 4) della presente proposta .

Il venti del mese successivo al trimestre considerato, il dirigente del Settore Finanze dovrà predisporre apposita relazione all'Assessore al ramo in merito agli equilibri di bilancio esistenti, con le modalità di cui all'articolo 65 del regolamento di contabilità.

L'Ufficio delibere dovrà notificare copia del presente atto :
a tutti i dirigenti dell'ente per i consequenziali provvedimenti che ognuno dovrà adottare;
al Presidente del Consiglio Comunale;
al Collegio dei Revisori;
alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania – Via Acton n.35 – 80133 Napoli.

Benevento,

L'assessore alle Finanze
Avv. Cosimo Lepore

Il Sindaco
Ing. Fausto Pepe

Sono omessi i pareri di cui all'articolo 49, primo comma, del D.Lgs. n.267/2000 perché trattasi di atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare integralmente la retroestesa relazione costituente proposta di deliberazione che qui si intende interamente riportata e trascritta con i consequenziali obblighi ed oneri a carico dei soggetti ivi individuati;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente immediatamente eseguibile**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 7 MAR. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 7 MAR 2012

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)



Il Segretario Generale
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale